

BATTAGLIA CONTRO L'USURA

Orsini denuncia la Banca d'Italia

Presentato un esposto in Procura sul funzionamento della Centrale rischi

di EMANEULA ASTOLFI

L'IMPRENDITORE ascolano Emidio Orsini, al quale è stato riconosciuto lo status di "usura-bacario" da parte dell'Alto Commissariato del Governo contro il racket e l'usura, ha chiesto alla Procura di Ascoli di accertare l'operato di alcuni istituti bancari e della Banca d'Italia che da tempo lo tartasserebbero con l'applicazione di interessi usurari. Lo ha fatto presentando, ieri mattina in Procura, una denuncia-querela, sottoscritta anche dal figlio e dalla moglie. «Molteplici elementi fanno ritenere a chi scrive — si legge nella denuncia presentata alla Procura dall'imprenditore Orsini — di essere stati e di essere vittime di fatti di reato lesivi del patrimonio, della libertà morale e della libertà iniziativa economica».

LE ACCUSE sollevate da Orsini si basano sul funzionamento della Centrale rischi della Banca d'Italia. «La Banca d'Italia — spiega Orsini — è stata avvertita da mesi. Usa la Centrale rischi per sollecitare i clienti a pagare l'indebitto, ma io non sono un debitore. E' una corda al collo che distrugge le piccole e medie imprese». Nella sua battaglia Orsini è stato assistito, oltre che dal suo legale l'avvocato Nazario Agostini, anche dall'associazione Sos Utenti e dal suo portavoce nazionale Gennaro Baccile. «Le denunce di Orsini hanno innescato una miccia» dice Baccile che ieri si è rivolto direttamente al sostituto procuratore della Repubblica Ettore Picardi, affinché acceleri i tempi degli accertamenti. «Giriamo l'Italia

con il camper di Stranabanca — aggiunge Baccile — per convincere e dare coraggio alla gente affinché si ribelli all'usura. Ad Ascoli è venuta un'imprenditrice modenese (si tratta di Anna Lisa Faglioni, ndr) che ha vissuto una vicenda simile a quella di Emidio Orsini ed è qui solo per esprimere solidarietà». «La Procura della Repubblica di Ascoli — si legge nella denuncia — ha accertato

che le somme per le quali le banche hanno mantenuto e stanno mantenendo gli scritti segnalati nella Centrale rischi della Banca d'Italia non sono né vere, né certe, né esigibili, ma generate da tassi d'interesse usurari». Oltre cinque pagine, in cui l'imprenditore denuncia alcuni istituti di credito con le ipotesi di concorso in usura ed estorsione per illegittime segnalazioni alla Centrale dei rischi.



Elezioni per l'ordine degli avvocati di Ascoli Presidente Amodeo, segretario Venieri e tesoriere Falciani

IL NUOVO PRESIDENTE dell'ordine degli avvocati di Ascoli è Pasqualino Amodeo, segretario è il sambenedettese Silvio Venieri mentre tesoriere è Giuseppe Falciani. L'avvocato Amodeo, consigliere anziano che succede al compianto collega Carlo Rossi, è stato eletto con voto unanime nel corso

della riunione del consiglio dell'ordine; la sua elezione, infatti, ha trovato d'accordo la Camera Penale, la Camera Civile, l'Associazione Italiana Forense e l'Associazione Italiana Giovani Avvocati. Amodeo resterà in carica sino alle prossime elezioni in programma nel mese di gennaio 2008.